

**PAZIENTE:**

<b>Cognome</b>	DONNIACONO	<b>Nome</b>	FEDERICO	<b>Anno di nascita</b>	2009	<b>Cartella clinica n.</b>	001767/1
----------------	------------	-------------	----------	------------------------	------	----------------------------	----------

**VISITE SPECIALISTICHE NEUROPSICHIATRICHE****N° PROGRESSIVO:1****CONSULENZA SPECIALISTICA:**

Il ragazzino presenta un quadro clinico funzionale di "Deficit cognitivo medio e disturbi comportamentali in soggetto con acidemia propionica su base genetica", trapianto di fegato a 4 anni e 2 mesi donato dalla madre. Da vari anni è seguito con controlli periodici (ogni 6 mesi) ed all'occorrenza, per le crisi epilettiche presso il Bambino Gesù di Roma, in terapia farmacologica con immunosoppressore, depakin, zarontin, Rivotril e complessi multivitaminici. Federico si relaziona in modo egocentrico attuando atteggiamenti oppositivo/provocatori e scarsissimo rispetto di ruoli tempi e regole. La motricità generale è impacciata con deambulazione goffa ed impulsività del movimento con scarse abilità di motricità fine. Il linguaggio verbale è carente nel vocabolario, ipostrutturato nella sintassi ma usato prevalentemente in modo funzionale. Anche se di difficile valutazione per la scarsa collaborazione è evidente un deficit cognitivo/prestazionale. I genitori riferiscono scarse abilità nelle autonomie personali e difficoltà nelle abilità sociali per l'intolleranza ai tempi di attesa ed alle frustrazioni.

Il trattamento deve prevedere un ingresso graduale per consolidare l'alleanza terapeutica e l'accettazione del setting terapeutico con l'obiettivo di aumentare i tempi di attesa e di attenzione a compiti graditi, favorire scambi relazionali con i pari mediati dagli operatori, Stimolare la comunicazione verbale e migliorare le autonomie.

Data:

03/01/2023